

In ricordo di Teo Bartolucci. Uomo generoso e competente, che ha fatto del suo impegno nelle ACLI una testimonianza sociale e civile.

Le Acli di Torino e le Acli del Piemonte sono in lutto per la perdita di Teo Bartolucci, importante e stimato dirigente dell'Associazione provinciale e regionale, abbracciano ed esprimono affetto e vicinanza alla sua famiglia e in particolare a sua moglie Liviana.

Nato a Meldola (Forlì) il 18 agosto 1940, Teo ha iniziato il suo impegno presso le Acli di Torino a metà degli anni '60, dopo aver frequentato la Scuola di Formazione Nazionale, fondata da Livio Labor, diventandone Dirigente organizzativo e Segretario provinciale.

È stato un esponente apprezzato e riconosciuto delle Acli torinesi dove, oltre a quelli organizzativi, ha ricoperto incarichi rilevanti anche sul piano politico fino a diventarne Vice Presidente provinciale.

Ha contribuito con grandi capacità operative a guidare il Movimento aclista nella provincia torinese in tempi non facili e attraverso diverse stagioni associative, dalla fine degli anni sessanta fino agli anni duemila, punto di riferimento significativo per un'Associazione chiamata ad unire l'impegno formativo a quello politico e sociale, sulla base di una solida ispirazione cristiana, in una Torino operaia investita da cambiamenti epocali del suo tessuto economico-industriale e da inedite tensioni sindacali e sociali.

Nelle sue diverse funzioni di responsabilità, ha collaborato con la Pastorale Sociale e del Lavoro della Chiesa torinese, guidata dal Cardinale Michele Pellegrino, si è occupato di cooperazione sociale ed edilizia, di lavoro e formazione professionale, di associazionismo culturale e ricreativo. In questi ambiti, ha concorso alla costruzione di percorsi significativi di sperimentazione in ambito sociale e civile, azioni forti di sostegno ai circoli territoriali, esperienze di collaborazione con le amministrazioni locali e di rete con altri soggetti sociali, alla ricerca di modelli organizzativi efficaci e al passo con i tempi, coinvolgendo e stimolando le diverse associazioni specifiche delle Acli.

Teo ha svolto i suoi diversi incarichi con enorme generosità, coerenza e spirito di servizio, dimostrando lungimiranza, serietà professionale, grande capacità organizzativa, sempre animato da una speciale passione politica oltre che da una sensibilità religiosa discreta e profonda.

In anni più recenti ha messo a disposizione la sua esperienza, la sua energia associativa e le sue capacità nelle Acli del Piemonte: come Presidente regionale ha dato impulso e sostanza a quella coesione e a quella soggettività politica delle ACLI del Piemonte di cui godiamo ancora oggi; in seguito, come Presidente di Enaip Piemonte, ha saputo guidare l'Ente di formazione professionale delle Acli attraverso cambiamenti significativi, assicurandone lo sviluppo sul territorio con una forte attenzione per le esigenze e le prospettive occupazionali dei giovani, la centralità dei percorsi formativi e di qualificazione, la trasparenza delle relazioni sia con i lavoratori che con le organizzazioni sindacali.

Teo è stato infine un significativo dirigente nazionale dell'Associazione, rivestendo l'incarico di Consigliere nazionale e di membro della Direzione.

Caro Teo, sei stato per tutti noi un esempio, un amico, un compagno di vita, un testimone. Guarderemo a te nei momenti di difficoltà, alla ricerca di virtù quali la speranza, la determinazione, la perseveranza, virtù che tu possedevi in grande quantità e che sono ancora oggi fondamentali per ogni persona che desideri impegnarsi nella costruzione di una società più equa, più sostenibile, più giusta e più solidale.

La Presidenza delle Acli di Torino, la Presidenza delle Acli del Piemonte, insieme ai tanti amici aclisti torinesi, piemontesi e nazionali che hanno condiviso con Teo momenti significativi di impegno e di servizio.